

IL FESTIVAL

AdMed ci riprova, ma è un'altra musica

CERTO che il Festival Adriatico Mediterraneo ha regalato grandi eventi e vere emozioni fino a pochi annifa. Basterebbe ricordare i concerti di Eugenio Bennato, di cui uno nella straordinaria scenografia dell'Anfiteatro romano, o quello di Carmen Consoli su una nave attraccata al porto. O ancora l'esibizione di Emir Kusturica e la No Smoking Orchestra in una piazza Cavour stracolma di gente. Oggi queste immagini rischiano di diventare cartoline di un'epoca perduta. Il festival di 'big' ne ospita sempre meno. Nessuno mette in dubbio la qualità degli artisti presenti, ma nella maggior parte dei casi si tratta di illustri sconosciuti per il grande, e anche medio, pubblico. Così, la rassegna rischia di andare avanti per inerzia. Sulla nuova edizione tra l'altro si è già abbattuta una tegola: i concerti previsti alla Chiesa del Gesù sono stati spostati alla Loggia dei Mercanti. Il motivo è semplice: permettere alle persone con disabilità motoria di partecipare, cosa impossibile nel capolavoro vanvitelliano. Sacrosanto garantire l'accesso ai disabili. Ma visto che così si perde una delle sedi più amate del festival, non ci si poteva pensare prima?



DIRETTORE Giovanni Seneca

